



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI BOLOGNA

N. 2021/XX sius.

Il Tribunale di Sorveglianza, riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Signori:

DOTT. SSA XX

PRESIDENTE

DOTT. SSA XX

MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA

DOTT. SSA XX

ESPERTO

DOTT. SSA XX

ESPERTO

visti gli atti e le risultanze dell'udienza tenuta in XX in data odierna relativa all'istanza di **affidamento in prova ai servizi sociali (art. 47 o.p.)**, avanzata nell'interesse di **XX**, nata in XX il XX, attualmente detenuta presso la Casa Circondariale di XX in espiazione pena di cui alla sentenza del Tribunale collegiale di XX del XX, irrevocabile il XX, fine pena 12.11.2023;

OSSERVA

Si premette che XX sta espianando in carcere dal 27 gennaio 2020 una condanna di anni 4 e mesi 2 di reclusione per il delitto di sfruttamento della prostituzione in concorso commesso in XX nel 2016.

Veniva avanzata istanza di affidamento provvisorio al servizio sociale, allegando la disponibilità di un'abitazione di proprietà della XX in XX e la possibilità per quest'ultima di svolgere attività lavorativa come bracciante agricola presso la ditta "XX" in XX (XX). Giova rappresentare che l'istanza veniva rigettata in via provvisoria dal Magistrato di Sorveglianza di XX, con invio degli atti al Tribunale, ritenendo necessari approfondimenti istruttori, in ragione dell'incertezza della prospettiva occupazionale, nonché sull'idoneità del domicilio.

E invero, i Carabinieri di XX svolgevano accertamenti presso l'abitazione indicata, collocata nel Condominio "XX", dichiarandolo luogo inidoneo all'esecuzione della misura ed ai controlli, poiché palazzo composto da 480 unità abitative suddivise in 16 piani con ascensori non funzionanti e notevole presenza di soggetti dediti alla commissione di vari reati.

L'istante non ha altri precedenti penali, né risultano carichi pendenti presso le Procure di XX e XX.

La relazione di osservazione trasmessa dalla Casa Circondariale, con annessa indagine UEPE, trasmessa in data 26 gennaio 2022, dà conto di un comportamento corretto della detenuta e di un manifestato atteggiamento di chiusura rispetto al reato commesso, unito ad uno scarso senso di responsabilità per le condotte illecite poste in essere, risalenti all'anno 2016 e maturate nell'ambito della relazione che la predetta aveva da anni con un suo connazionale, terminata prima dell'ingresso in carcere. Quanto al domicilio nella disponibilità dell'istante, si tratterebbe di un appartamento acquistato nel 2005 dalla detenuta con i risparmi derivanti dall'attività lavorativa svolta in precedenza, collocato in contesto abitativo che è andato nel tempo degradandosi fino a risultare fatiscente ed attualmente conosciuto come luogo di abusivismo, traffico di armi, prostituzione e spaccio. La XX ha fornito il nominativo del suo pastore che la supporterebbe nel reinserimento sociale e che ha confermato che la stessa, in caso di concessione della misura alternativa invocata, rientrerebbe presso il domicilio indicato.

Ciò posto, il Tribunale ritiene che non possa trovare accoglimento l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale. Le criticità emerse nel corso della prima istruttoria disposta dal Magistrato di

Sorveglianza non sono state superate ma, al contrario, hanno trovato conferma negli ulteriori accertamenti in essere, dovendosi ritenere il domicilio indicato oggettivamente inadatto al fine dell'espletamento della misura alternativa invocata, in quanto luogo che le forze dell'ordine hanno indicato come assolutamente non vigilabile e che, tenuto conto del reato in espiazione e della scarsa revisione critica compiuta dall'istante, potrebbe avere effetti criminogeni nei confronti della predetta, che andrebbe a reinserirsi in un contesto non molto differente da quello nel quale sono maturate le condotte illecite, per di più in assenza di prospettive lavorative, che non hanno trovato nell'attualità alcuna conferma nelle indagini esperite.

P.Q.M.

Preso atto del parere del P.G., contrario all'accoglimento dell'istanza,

rigetta l'istanza proposta nell'interesse di XX.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di rito.

BOLOGNA, 08-02-2022

IL MAGISTRATO ESTENSORE

IL PRESIDENTE

Depositato in cancelleria il